
L'ACQUA E' FONTE DI VITA, NON FONTE DI LUCRO

- L'acqua è fonte insostituibile di vita ed è un bene comune patrimonio dell'umanità e degli altri organismi viventi.
- L'accesso all'acqua è un diritto umano e sociale imprescrittibile che deve essere garantito a TUTTI gli esseri umani.
- L'acqua NON E' UNA MERCE: essendo un bene comune non può essere vincolata al profitto

DI CHI E' L'ACQUA DI NOCERA?

Il Comune di Nocera Inferiore fa parte dell'ATO3 (ente che gestisce il servizio idrico). L'Ato3 nel 2001 è stata privatizzata, cioè ha affidato la gestione dell'acqua alla GORI SpA (società composta da varie multinazionali e holding private, ad esempio ACEA SpA e la francese SUEZ). Tra qualche settimana il Comune di Nocera Inferiore dovrà firmare il contratto con la GORI per la gestione dell'acqua del nostro territorio: da quel momento l'acqua di Nocera non apparterrà più alle comunità, ma sarà una merce controllata dalle multinazionali.

La "svendita" di un bene COLLETTIVO come l'acqua da anni sta avvenendo senza alcun tipo di dibattito pubblico: la privatizzazione dell'acqua è voluta dal centrosinistra che governa in Campania, che ha blindato ogni forma di partecipazione su questo tema, spianando la strada alle multinazionali

L'ACQUA DI NOCERA ALLE MULTINAZIONALI: CHE SIGNIFICA?

Le multinazionali che si stanno accaparrando l'acqua di Nocera sono le stesse che hanno messo le mani sull'acqua di gran parte del Pianeta. Anche a Nocera quindi si verificherà ciò che già accade in quei comuni in cui operano queste multinazionali (compresi i comuni campani già sotto contratto con GORI) ovvero:

- AUMENTO SPROPOSITATO DELLE TARIFFE
- Rischio per le fasce economicamente più deboli di NON accedere all'acqua
- Perdita di posti di lavoro
- Meno controlli sulla qualità dell'acqua

Le esperienze di privatizzazione dell'acqua in altri Paesi del mondo e in alcune Regioni italiane hanno già evidenziato i danni arrecati ai cittadini da tale scelta imprudente: l'acqua diventa fonte di profitto e lucro, un modo per fare "affari" e remunerare unicamente il capitale del privato e dei suoi azionisti. Con la gestione dell'acqua, il privato ottiene tassi di rendimento del capitale notevolmente superiori rispetto ad altri tipi di investimento (circa il 15%!), grazie soprattutto all'aumento delle tariffe e alla riduzione del costo del lavoro

COSA DEVE FARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE?

Da diversi mesi associazioni, comitati, rappresentanti della Chiesa, sindacati, cittadini di tutta Italia (e nel resto del mondo) hanno chiaramente espresso la loro contrarietà alla scelta di privatizzazione dell'acqua. Il movimento per una gestione PUBBLICA dell'acqua sta crescendo giorno dopo giorno e un po' ovunque nascono ormai comitati a difesa dell'acqua pubblica.

CHIEDIAMO AGLI AMMINISTRATORI DI NOCERA :

- **di esprimere pubblicamente e con atti politici-amministrativi la propria contrarietà alla privatizzazione dell'acqua.**
- **di non firmare il contratto con la GORI spa e studiare la possibilità di una gestione pubblica dell'acqua**
- **che il proprio rappresentante nell' ATO3 promuova con i rappresentanti degli altri Comuni una RIPUBBLICIZZAZIONE DELL'ATO3, per tornare ad una gestione PUBBLICA dell' acqua**

Bottega Equasolidale "tutta n'ata storia" - Nocera Inf